

consumi lavoro risparmio innovazione **ECONOMIE**

LE MAGNIFICHE VENTIDUE, ECCO LE AZIENDE DEL WELFARE FAI-DA-TE

di **Rosaria Amato**

Dalle pratiche per i **ricongiungimenti** agli asili, dagli orari più flessibili alla mediazione culturale. Un premio alle imprese che aiutano i dipendenti

«**S**ilvia lavorava da noi già da un po'. Un giorno è venuta in ufficio e mi ha detto: vorrei far venire mia figlia in Italia, si chiama Giulia, ha 11 anni. Sono andato all'Ufficio stranieri, ho fatto la fila per cinque ore. Ci sono andato altre sei volte: riempio questo foglio, porti ancora questo documento. Alla fine Giulia è arrivata. Adesso è adulta, e lavora da noi. Un'estate dall'Albania è tornata con un marito: anche lui lavora da noi». Roberto Giadone, presidente di Natura Iblea, azienda con sede a Ispica (Ragusa), tra i primi produttori di agricoltura biologica in Italia, per avviare le misure di welfare per i dipendenti non ha aspettato la legge di Stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015 n. 208), che ha aperto la strada alle iniziative aziendali per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie. Ha messo a disposizione dall'inizio quello che serviva: supporto per il ricongiungimento familiare, corsi d'italiano, aiuto per la ricerca di un alloggio.

Natura Iblea è tra i 22 *Welfare Champion* premiati da Generali Italia in occasione della pubblicazione della seconda edizione del *Welfare Index Pmi*. Aziende che non si limitano a erogare borse di

studio per i figli dei dipendenti, o a garantire la flessibilità degli orari di lavoro. «Conta l'approccio generale dell'azienda più delle singole iniziative: l'affermazione di valori autenticamente vissuti, l'attenzione verso le persone, la vicinanza tra la direzione e i lavoratori, la coerenza dei comportamenti» spiegano gli autori dell'indagine.

Queste caratteristiche accumulano le 22 imprese selezionate, che hanno promosso iniziative molto diverse, partendo dalle necessità dei propri dipendenti, in qualche caso anche anticipandole. «Lo strumento principale è stata l'indagine sulla rilevazione dei bisogni; poi, sulla base dei risultati, è stato individuato il percorso adatto» spiega Carmine Guanci, vicepresidente della cooperativa sociale Vesti Solidale di Cinisello Balsamo (Milano). «Man mano che nascevano i bisogni, cercavamo le migliori risposte» conferma Loredana Alberti, socia titolare dell'azienda agricola Fungar di Coriano, in provincia di Rimini. Dal momento che l'80 per cento dei dipendenti di Fungar sono donne, in maggioranza cinesi, i principali servizi di welfare offerti dall'azienda sono orari flessibili, aiuto nella ricerca di un asilo nido, mediazione culturale e il supporto necessario ai ricongiungimenti familiari. Formazione linguistica e culturale, oltre a un robusto aiuto per le pratiche burocratiche, anche per i dipendenti del Gruppo C.I.A. di Andrea Cantoni a Lumezzane (Brescia). Ma il welfare

**WELFARE
INDEX
PMI**

+
I "CAMPIONI"
DEL WELFARE PREMIATI
DA GENERALI SONO 22.
SOPRA, TRE DEI
SELEZIONATI: **[1]**
NATURA IBLEA (RAGUSA)
[2] VESTI SOLIDALE
(CINISELLO BALSAMO)
[3] 3C CATENE (LECCO)

«creativo» non è solo per i lavoratori stranieri. Alcune aziende premiate, per esempio, offrono ai propri dipendenti la possibilità di acquistare prodotti biologici di ottima qualità direttamente sul posto di lavoro; è il caso del Gruppo Società Gas Rimini e del Colorificio San Marco di Marcon (Venezia), che collaborano con gli agricoltori locali facendo risparmiare ai propri dipendenti il tempo per la spesa. Iniziative talmente apprezzate che, dice Walter Cortiana di 3C Catene, altro *Welfare Champion*, nessuno chiede un aumento in busta paga: «I collaboratori percepiscono in modo positivo gli investimenti che l'azienda fa». □

